

# La Orobici con **Tnt** Consegne a Milano a impatto zero

I bikers della società bergamasca da ieri al lavoro  
Le spedizioni all'interno della cerchia dei Bastioni  
Progetto per Città Alta: bici invece di furgoni

NOSTRO SERVIZIO

MARIAGRAZIA MAZZOLENI

MILANO

Raddoppia la presenza della Orobici a Milano. E questa volta l'azienda bergamasca, che si occupa di consegne urbane con la sua flotta di corrieri a impatto zero, sfreccerà per il centro della metropoli lombarda per conto di **Tnt**, una delle più grandi società di trasporto espresso al mondo.

Il servizio è attivo da ieri, dove ha preso ufficialmente il via da piazza Duomo, alla presenza di Giorgio Abrami, responsabile **Tnt** per il Nord Italia, Pierfrancesco Maran, assessore alla Mobilità e Ambiente del comune di Milano, oltre ovviamente ai due fondatori di Orobici, Toni Filisetti e Paolo Civera.

Saranno 5 (più una riserva) le bici che effettueranno prese e consegne di plichi e piccoli pacchi all'interno della Cerchia dei Bastioni (l'area C di Milano). I bikers si muoveranno a bordo di mezzi del peso di 12 chili ciascuno e non assistiti elettricamente: l'unica forza in strada è quella dei muscoli. In questo caso il lavoro richiede una perfetta efficienza fisica e la squadra è quasi esclusivamente formata da ragazzi tra i 22 e i 28 anni. «Ogni biker percorrerà in media 20 chilometri ogni mattina, circa 5 mila all'anno - spiega Paolo Civera -. Nei test il biker

più in forma, con lo zaino contenente buste in spalla, è riuscito ad effettuare quasi 80 "stop" in un giorno. Abbiamo una media di consegna di 13/14 buste all'ora».

«È una produttività molto simile a quella standard dei furgoni - rileva Giorgio Abrami - operare con 5 ciclisti al posto di 4 furgoni consente una diminuzione giornaliera di emissioni di Co2, tra i 50 e gli 80 chili». E la scelta di Orobici (che per le due ruote si affida ad un'altra società bergamasca, la Huno) non è casuale: «Ha già una



*Esperienza già con Gls, a Bergamo accordo anche per le spese Conad*

precisa esperienza in ambito di consegne urbane a impatto zero. Per noi si tratta di un'ulteriore evoluzione professionale in ambito green, che contiamo di esportare anche in altre nostre filiali della Lombardia», conclude il manager di **Tnt**.

Oltre a Bergamo, dove l'avventura è iniziata circa tre anni fa, Orobici vanta infatti già una collaborazione a Milano: a settembre 2014 l'azienda bergamasca è diventata riferimento per l'ultimo miglio, come si dice in gergo, di un altro corriere internazionale, Gls. Una collaborazione che ha preso il via attraverso la società Milano Express: 8 bikers sfrecciano quotidianamente tra la zona di Voghera, la stazione Centrale, Corso Buenos Aires e l'area C.

Ma le prospettive non finiscono qui. Con **Tnt**, dopo la fase sperimentale che coprirà i prossimi due mesi, c'è altro allo studio: la possibilità su Milano di pensare non solo alle consegne il mattino, ma anche al ritiro di materiale dai clienti il pomeriggio, oltre all'ampliamento con pacchi fino ai 5 chili, aiutati in questo caso da bici e furgoni rigorosamente elettrici. Una collaborazione quest'ultima che presto potrebbe espandersi anche su Bergamo, Monza e Torino.

Orobici e Ecologista (la cooperativa che fa capo a Paolo Civera e che assorbe i 22 bikers) contano di chiudere il bilancio 2015 a 450 mila euro, puntando per l'anno prossimo a quota un milione.

Intanto anche a Bergamo si continua a pedalare. A gennaio si è chiuso l'accordo con i supermercati Conad per la consegna di circa 500 spese al mese. E Orobici è al lavoro su un progetto per cui sono stati richiesti i finanziamenti europei. A spiegarlo è Aldo Longana, che con Luigi Stracuzzi completa la squadra dei soci: «Stiamo collaborando con l'Università di Bergamo, Regione Lombardia e il Comune capoluogo, per studiare l'ipotesi di un'eliminazione della salita di furgoni in Città Alta e la realizzazione di una sorta di hub per la raccolta merci in Città Bassa. Da questo deposito dovrebbe essere poi un'unica società con mezzi adeguati a fornire il collettame al centro storico». ■



In alto, lo staff di bikers della Orobici, scelta da **Tnt**, ieri alla presentazione a Milano. Qui sopra, al lavoro per le consegne in città

## Il debutto sul Sentierone E ora l'obiettivo è Roma

È ormai realtà il sogno, nato a fine 2011 dai due amici, Toni Filisetti e Paolo Civera. Gli inizi sono tutti bergamaschi e raccontarli è l'amministratore di Orobici: «I primi che hanno creduto in noi - racconta Filisetti - sono stati alcuni fioristi e la pasticceria Salvi, in città. Il periodo favoriva la consegna di strenne e regali, a Natale c'è sempre un flusso straordinario rispetto all'media dell'anno». Un settore, quello dei privati - tra cui avvocati, notai, anche un poliambulatorio - che l'azienda non ha mai abbandonato perché «riteniamo i nostri voucher da 10, 20 o 50 consegne un servizio utile e meno oneroso per il commercian-

te o il professionista - continua Filisetti - piuttosto che effettuare la consegna con la propria auto, alla disperata ricerca di un parcheggio e rischiando pure la multa». Così quest'anno si è aggiunta la spesa portata a domicilio dei clienti dei supermercati Conade, per gli amanti del genere, dal prossimo settembre anche la possibilità di ricevere, a pranzo o cena, cibo vegano già pronto. E a forza di macinare chilometri i biker orobici stanno spostandosi in direzione centro Italia: prossimo obiettivo Roma, dove con Gls si punta a servire centro storico e i quartieri Parioli e Prati. ■

**M.M.**

